

dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato l'ammissione alle stesse, nonché all'accertamento della persistenza dei vincoli posti all'attività ed agli investimenti.

Nel periodo che va dalla data di ammissione alle agevolazioni all'avvenuta erogazione delle agevolazioni concesse, l'attività di controllo è esercitata nell'ambito delle attività di gestione delle misure precedentemente descritte.

A partire da tale momento, l'attività di controllo viene svolta attraverso una procedura di carattere ordinario (verifica documentale) ed una di carattere straordinario (verifica ispettiva).

L'attività di controllo ordinario viene effettuata sulla base della documentazione richiesta ai "beneficiari *out*" tenuti per obbligo contrattuale ad inviare annualmente, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, una documentazione attestante la permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi e l'ottemperanza ai vincoli normativi.

In tale occasione vengono inoltre richiesti ai beneficiari dati sintetici sull'andamento dell'attività e sull'occupazione.

L'attività di controllo straordinario consiste in visite ispettive presso la sede dell'iniziativa finanziata. Tali visite possono essere effettuate a seguito del mancato invio della documentazione richiesta e/o a campione su quanti hanno regolarmente inviato tale documentazione, oppure su richiesta diretta dei responsabili dell'attuazione.

Nel 2009 il controllo di carattere ordinario ha interessato 26.351 beneficiari (esclusi ovviamente quelli oggetto di provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse). Per quanto riguarda il controllo di carattere straordinario, sempre nel 2009 sono state effettuate 1.997 visite ispettive.

Si evidenzia, infine, che il controllo e le verifiche effettuate hanno portato alla assunzione - nel corso del 2009 - di 1.337 provvedimenti di revoca, con un disimpegno finanziario per agevolazioni concesse pari a 66.393.550,33 euro.

2.6.2 Valutazione degli effetti complessivi

La valutazione degli effetti consiste nella realizzazione di analisi finalizzate a misurare, nei diversi contesti territoriali, i risultati e l'impatto dell'intervento agevolativo.

A tal fine, l'Agenzia si avvale di una piattaforma informatica dedicata, fruibile anche via *web*, che consente di monitorare e controllare in tempo reale (l'aggiornamento dei dati è quotidiano) l'andamento e i risultati delle tre misure di incentivazione relative all'Autoimpiego.

Il principale *output* di analisi è il *Report* Autoimpiego che evidenzia, in particolare, l'andamento della domanda, le iniziative finanziate e le risorse finanziarie impegnate ed erogate, ponendo a confronto i risultati dell'anno in osservazione con quelli riscontrati nel periodo precedente. Vengono inoltre rilevati i settori di attività economica e le caratteristiche dei proponenti (livello di scolarizzazione, età e genere).

2.7 Erogazione del beneficio dell'assistenza tecnica e gestionale

L'assistenza tecnica e gestionale, già citata al paragrafo 2.5, viene erogata ai beneficiari che hanno stipulato il contratto di concessione delle agevolazioni; l'erogazione del beneficio decorre dalla data di stipula.

L'assistenza tecnica e gestionale viene fornita non solo attraverso un'assistenza programmata e un'assistenza continuativa a sportello, ma anche via *web* e mediante la fornitura di specifici materiali informatici e cartacei di supporto.

Nella tabella 17 viene riportato, distinto per misura, il riepilogo delle attività di assistenza tecnica svolte nel corso del 2009.

Tab. 17 - Titolo II - ATG 2009
Attività di assistenza tecnica per misura

Tipologia di Attività	Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
N. 1° incontro per stipule contratti	2.501	1.621	53	4.175
N. 2° incontri	2.220	1.578	65	3.863
N. 3° incontri	1.974	1.307	53	3.334
N. 4° incontri	1.562	1.003	55	2.620
N. 1° seminario	2.018	1.429	7	3.454
N. 2° seminario	1.165	923	1	2.089
N° incontri non programmati	5.479	4.548	53	10.080
N° contatti	31.731	20.610	216	52.557

Nella Tabella 18 viene riportata la ripartizione territoriale delle attività.

Tab. 18 - Titolo II - ATG 2009
Attività di assistenza tecnica per ripartizione territoriale

Tipologia di Attività	Centro Nord	Sud	Totale
N. 1° incontro per stipule contratti	445	3.730	4.175
N. 2° incontri	427	3.436	3.863
N. 3° incontri	371	2.963	3.334
N. 4° incontri	266	2.354	2.620
N. 1° seminario	339	3.115	3.454
N. 2° seminario	300	1.789	2.089
N° incontri non programmati	1.292	8.788	10.080
N° contatti	3.376	49.181	52.557

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TESORO

Relazione sull'attuazione da parte di Invitalia S.p.A.
delle misure a favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego
(D.Lgs. 21 aprile 2000, n.185)

Anno 2010

Titolo I

Autoimprenditorialità

Indice

Premessa	4
1. Sintesi delle misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità	5
2. Risultati delle attività 2010	6
2.1 Informazione e comunicazione	6
2.2 Valutazione istruttoria	8
2.3 Esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni	13
2.4 Gestione amministrativa e finanziaria del contratto di concessione delle agevolazioni	17
2.4.1 gestione amministrativa delle erogazioni	19
2.4.2 gestione amministrativa del mutuo	20
2.4.3 impegno e disimpegno fondi	21
2.4.4 avvio e perfezionamento della procedura di riduzione delle agevolazioni	23
2.4.5 avvio e perfezionamento della procedura di revoca delle agevolazioni	24
2.4.6 attività di supporto al contenzioso	25
2.5 Controllo del rispetto dei vincoli legislativi	25
2.6 Valutazione degli effetti delle misure	28
2.6.1 Analisi delle performance	28

Premessa

Il Titolo I del D.Lgs. 185/2000 disciplina incentivi diretti a favorire l'ampliamento della base produttiva ed occupazionale, nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nei settori dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi.

Invitalia S.p.A. - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - è delegata *ex lege* alla concessione e alla gestione di tre delle quattro misure incentivanti previste dalla sopra citata disposizione normativa¹:

- Misure a favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione dei beni e dei servizi alle imprese (Capo I);
- misure a favore di nuova imprenditorialità nel settore dei servizi (Capo II);
- misure a favore delle cooperative sociali (Capo IV).

La presente relazione, preceduta da una sintetica descrizione delle tre misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità, illustra le attività svolte e i risultati conseguiti nell'anno 2010, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 185/2000.

Si fa presente che lo svolgimento nel corso del 2010 di tutte le attività ex D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) è stato reso possibile grazie allo stanziamento di 150 milioni di euro operato dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006.

Si segnala che nel 2011, in assenza di ulteriori apporti finanziari, sarà necessario prevedere il blocco della ricezione delle domande.

¹ Si ricorda che nel 2007, in applicazione del decreto MIPAF/MEF del dicembre 2006, la gestione della misura disciplinata dal Capo III del Titolo I del D.Lgs. 185/2000 (subentro in agricoltura) è stata trasferita ad Ismea; l'Agenzia resta competente per l'attuazione dei progetti ammessi alle agevolazioni fino al 2006.

1 Sintesi delle misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità

Per tutte le misure di incentivazione dell'autoimprenditorialità sono concedibili agevolazioni nei limiti delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti:

- sugli investimenti (fondo perduto e mutuo agevolato);
- sulle spese di gestione (fondo perduto);
- sulla formazione generale e specialistica (fondo perduto)

Le agevolazioni sono volte al finanziamento di programmi di investimento promossi da piccole società partecipate in maggioranza da giovani di età inferiore ai 36 anni. I territori agevolabili sono quelli indicati dalla nuova Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013.

Capo I

Finanzia nuove iniziative imprenditoriali giovanili ed ampliamenti nei settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi alle imprese. Il limite massimo degli investimenti agevolabili è di euro 2.582.284.

Capo II

Finanzia nuove iniziative imprenditoriali giovanili ed ampliamenti nel settore dei servizi, con specifico riferimento ai seguenti comparti: fruizione dei beni culturali, turismo, manutenzione di opere civili e industriali, innovazione tecnologica, agricoltura e trasformazione e tutela ambientale. Il limite massimo degli investimenti agevolabili è di euro 516.456.

Capo IV

Finanzia le cooperative sociali di tipo b) – nuove o preesistenti – per la realizzazione di iniziative nei settori dell'industria, dell'agricoltura e dei servizi alle imprese. Il limite massimo degli investimenti agevolabili è di euro 516.456 per le nuove società e di euro 258.228 per quelle preesistenti.

2 Risultati delle attività 2010

Nei punti che seguono vengono esposti i risultati conseguiti nel 2010, articolati sulla base delle 6 macro-fasi del processo operativo Autoimprenditorialità:

- 1 Informazione e comunicazione;
- 2 Valutazione istruttoria;
- 3 Esecuzione del contratto di concessione delle agevolazioni;
- 4 Gestione amministrativa e finanziaria del contratto di concessione delle agevolazioni;
- 5 Controllo del rispetto dei vincoli legislativi;
- 6 Valutazione degli effetti delle misure.

2.1 Informazione e comunicazione

L'Agenzia pone in essere una serie di attività ed offre una serie di servizi che rivestono un'importanza strategica per l'intero processo, finalizzati a fornire ai potenziali beneficiari aggiornate informazioni sulle diverse misure agevolative.

Tali attività sono volte a fornire all'utenza potenziale una adeguata conoscenza delle opportunità e dei vincoli del ricorso alle misure previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 185/2000, al fine di poterne valutare la effettiva percorribilità, tenuto conto della documentazione da presentare, dell'*iter* istruttorio e delle eventuali problematiche connesse.

Si tratta di una fase "a monte" del processo che, formalmente, inizia con la ricezione della domanda presentata dagli aspiranti beneficiari.

Nel 2010 sono pervenute, a valere sul Titolo I del D.Lgs. 185/00, 141 domande.

La ripartizione delle 141 domande del 2010 - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle seguenti.

Misura	n° domande protocollate	%	Settore	n° domande protocollate	%
Capo I	117	83%	AGR	14	10%
Capo II	20	14%	IND	89	63%
Capo IV	4	3%	SER	17	12%
			TUR	21	15%
Totale	141	100%	Totale	141	100%

Regione	Capo I	Capo II	Capo IV	Totale	%
ABR	1			1	1%
BAS	5			5	3%
CAL	8			8	6%
CAM	42	7	1	50	35%
LAZ	4	1	3	8	6%
MOL	2			2	1%
PUG	39	3		42	30%
SAR	9			9	6%
SIC	6	9		15	11%
UMB	1			1	1%
Totale Domande protocollate	117	20	4	141	100%

2.2 Valutazione istruttoria

La valutazione istruttoria è la parte del processo che si avvia successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni ed è finalizzata a verificare la completezza formale della documentazione presentata dalla società beneficiaria, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e dei requisiti oggettivi inerenti i progetti, nonché la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa proposta.

La macro-area comprende le seguenti fasi:

- 1) attività preparatorie;
- 2) attività di valutazione;
 - ✓ verifica requisiti di legge:
 - ✓ requisiti soggettivi;
 - ✓ requisiti oggettivi;
 - ✓ classificazione ATECO;
 - ✓ verifica tecnica preventiva degli investimenti:
 - ✓ presenza e completezza dei documenti tecnici (computi metrici, preventivi, condizioni di fornitura, ecc.);
 - ✓ organicità e funzionalità del programma d'investimento (livelli occupazionali, potenzialità degli impianti, produzioni conseguibili);
 - ✓ pertinenza e congruità delle spese previste attraverso il confronto con i valori di mercato;
 - ✓ ammissibilità delle categorie d'investimento;
 - ✓ tempistica della realizzazione investimenti;
 - ✓ verifica compagine societaria;

- ✓ curricula soci;
- ✓ incontro compagine societaria;
- ✓ competenze e *know-how* a disposizione dell'iniziativa;
- ✓ analisi del *business plan*:
 - ✓ andamento del settore;
 - ✓ *benchmark* con aziende similari;
 - ✓ *break even point*;
 - ✓ flussi di cassa;
 - ✓ margine operativo lordo;
 - ✓ struttura finanziaria dell'iniziativa;
 - ✓ sostenibilità complessiva del business;

3) Predisposizione degli atti istruttori.

Il parametro di riferimento indicato nella Convenzione² è il numero delle delibere istruttorie.

L'attività di valutazione istruttoria (in osservanza delle modifiche introdotte a marzo 2005 alla L. 241/91 in materia di trasparenza degli atti normativi e con particolare riferimento alla "Comunicazione dei Motivi Ostativi" - di seguito CMO - all'ammissione alle agevolazioni), ha comportato l'invio in totale di 84 CMO.

Nel 2010 sono state deliberate, a valere sul Titolo I del D.Lgs. 185/00, 109 domande, di cui 83 non ammesse e 26 ammesse alle agevolazioni.

² Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e SviluppoItalia SpA per l'attuazione del Dlgs 185/2000 del 29/01/2008

La ripartizione delle 109 domande deliberate nel 2010 - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle seguenti.

Misura	n° Domande Deliberate	%	Settore	n° Domande Deliberate	%
Capo I	96	88%	AGR	11	10%
Capo II	13	12%	IND	64	59%
			SER	21	19%
			TUR	13	12%
Totale	109	100%	Totale	109	100%

Regione	Capo I	Capo II	Totale	%
ABR	1		1	1%
BAS	3		3	3%
CAL	5		5	4%
CAM	40	1	41	38%
LAZ	5		5	4%
MOL	2		2	2%
PUG	21	5	26	24%
SAR	7		7	6%
SIC	10	7	17	16%
UMB	2		2	2%
Totale Domande Deliberate	96	13	109	100%

La ripartizione delle 83 domande non ammesse nel 2010 - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nella tabelle seguenti:

Misura	n° Domande Non ammesse	%	Settore	n° Domande Non ammesse	%
Capo I	72	72%	AGR	8	10%
Capo II	11	11%	IND	50	60%
			SER	14	17%
			TUR	11	13%
Totale	83	100%	Totale	83	100%

Regione	Capo I	Capo II	Totale	%
ABR	1		1	1%
BAS	1		1	1%
CAL	5		5	6%
CAM	26	1	27	33%
LAZ	3		3	4%
MOL	1		1	1%
PUG	17	5	22	27%
SAR	7		7	8%
SIC	9	5	14	17%
UMB	2		2	2%
Totale Domande Non ammesse	72	11	83	100%

La ripartizione delle 26 domande ammesse nel 2010 - per misura agevolativa, settore economico e regione - è illustrata nelle tabelle seguenti.

Tabella 7 - Domande ammesse (per misura)					
Misura	n° domande ammesse	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
Capo I	24	33.562	31.525	68	667
Capo II	2	698	652	6	13
Totale	26	34.260	32.177	74	680

Tabella 8 - Domande ammesse (per settore)					
Settore	n° domande ammesse	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
AGR	3	1.633	1.429	7	19
IND	14	24.406	22.911	41	175
SER	7	7.523	7.185	20	473
TUR	2	698	652	6	13
Totale	26	34.260	32.177	74	680

Tabella 9 - Domande ammesse (per regione)					
Regione	n° domande ammesse	K€ investimenti	K€ agevolazioni	n° soci	n° addetti
BAS	2	3.259	3.170	6	39
CAM	14	19.038	17.726	39	509
LAZ	2	714	973	6	13
MOL	1	189	189	4	4
PUG	4	7.816	7.074	10	60
SIC	3	3.244	3.045	9	55
Totale	26	34.260	32.177	74	680